

GIOVANI

INDICAZIONI PER IL LAVORO DI GRUPPO

L'invito è a lasciarsi interpellare da quanto presentato sulla pedagogia di Gesù, per riflettere su quali siano i passi possibili di rinnovamento delle forme di incontro con i giovani e di annuncio per e con loro.

Alcune domande possono aiutare la riflessione del gruppo per riprogettare la pastorale giovanile

1. quali sono le domande più importanti che un adolescente porta con sé? E un giovane, universitario o lavoratore? E un giovane adulto? Dove e con chi cerca risposte a queste domande?
2. Le nostre proposte di pastorale giovanile rispettano e valorizzano le forme di apprendimento dei giovani? Che cosa dovremmo imparare a questo livello?
3. perché la parola della chiesa e dei cristiani/e appare oggi così poco significativa (s enon insignificante) per i giovani? In che cosa dovrebbero cambiare le nostre proposte di formazione con i giovani e per i giovani sul piano dei contenuti, dello stile, del linguaggio? che cosa dobbiamo abbandonare e lasciar cadere?
4. quali sono gli spazi di vita dei giovani nei quali altri giovani possono vivere una proposta di annuncio, senza che sia proselitismo o venga percepito come una proposta impositiva? Quali dinamiche di incontro potremmo privilegiare perché particolarmente significative per i giovani?

A conclusione (oppure a casa) si può leggere dal *Documento finale del Sinodo 2021-24*, 143

143. Una delle richieste emerse con maggiore forza e da ogni parte lungo il processo sinodale è che la formazione sia integrale, continua e condivisa. Il suo scopo non è solo l'acquisizione di conoscenze teoriche, ma la promozione di capacità di apertura e incontro, di condivisione e collaborazione, di riflessione e discernimento in comune, di lettura teologica delle esperienze concrete. Deve perciò interpellare tutte le dimensioni della persona (intellettuale, affettiva, relazionale e spirituale) e comprendere esperienze concrete opportunamente accompagnate.